



CITTA' DI MATERA

SETTORE: SETTORE OPERE PUBBLICHE

DETERMINAZIONE DSG N° 00059/2020 del 20/01/2020

N° DetSet 00014/2020 del 20/01/2020

Dirigente: FRANCESCO PAOLO GRAVINA

OGGETTO: LEGGE 208 – ART.1 – COMMA 347. INTERVENTI NEI RIONI SASSI PER MATERA 2019: RESTAURO DEL BASOLATO DI VIA SAN BIAGIO, TRATTO TRA PIAZZA SAN GIOVANNI B. E VIA T. STIGLIANI. CONFERIMENTO INCARICO ALL'ARCHEOLOGO DR.SSA VENANTINA CAPOLUPO.

ATTESTAZIONE REGOLARITA' AMMINISTRATIVA (art. 147-bis D.Lgs n. 267/2000)

Il Dirigente FRANCESCO PAOLO GRAVINA, con la sottoscrizione del presente provvedimento in ordine alla determinazione di cui all'oggetto, attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs n. 267/2000.

N.B. Il relativo documento informatico originale è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto

in qualità di

attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale n° DSG 00059/2020, composta da n° fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

MATERA, li _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.

VISTA la relazione predisposta dal RUP ing. Biagio Ferrara che di seguito si riporta:

PREMESSO

CHE con delibera di G.M. n. n.668/2017 del 27.12.2017 si approvava il progetto preliminare dell'intervento di restauro del basolato di via S.Biagio, tratto tra piazza San Giovanni B. e via T. Stigliani, nell'ambito di "Interventi nei Rioni Sassi" per Matera Capitale Europea della Cultura, Legge 208/2015, art.1 - c.347;

CHE con determinazione dirigenziale n.451 del 14.09.2018 - D.S.G. n.02540 del 20.09.2018 si approvava il progetto definitivo-esecutivo dei lavori su riportati, redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale, dell'importo complessivo di € 440.000,00 di cui € 380.000,00 posti a base di gara comprensivi di € 9.605,32 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed € 60.000,00 per somme a disposizione dell'Amm.ne;

CHE con determinazione dirigenziale n.561 del 04.12.2019 si prendeva atto dei verbali della procedura negoziata per l'appalto dei lavori di che trattasi e si affidava, in via definitiva, l'esecuzione degli stessi alla ditta SANTOVITO Michele di ANDRIA, verso corrispettivo di € 261.010,779 (€ 251.405,389 per lavori al netto del ribasso del 32,125% + € 9.605,32 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso), oltre iva;

CHE i lavori dell'importo complessivo di € 440.000,00 sono stati prenotati sul cap.21081/i del bilancio 2019, giusta determinazione dirigenziale n.451/2018;

CHE la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio - Area Archeologica - approvava il progetto ai sensi dell'art.21 del D.Lgs n.42/04 prescrivendo, ai sensi dell'art.28, comma 4 del D.Lgs n.42/2004 la presenza di un archeologo con "adequati titoli formativi e esperto dell'area in questione e il cui curriculum dovrà essere sottoposto alla valutazione della Soprintendenza", che costantemente dovrà sorvegliare le operazioni di scavo e movimentazione terra, previste in progetto e ai relativi adempimenti che si rendessero necessari;

Dato atto che il suddetto nulla osta scaturisce da una precedente autorizzazione già assentite con nota 4522 relativa ai lavori del progetto generale di riqualificazione urbana nei quartiere e centro storico (lavori di recupero di via del Corso e via delle Beccherie) di cui il progetto di recupero del basolato di San Biagio fu stralciato nella redazione del progetto esecutivo per meri motivi economici e che i lavori previsti "sono compatibili con gli aspetti storico-architettonici dei lavori già effettuati";

Attesa la necessità di affidare l'incarico esterno della sorveglianza archeologica a persona "esperta dell'area, di adeguati titoli formativi e professionali, idonei allo svolgimento dell'incarico, esperto dei materiali e delle problematiche storico-archeologiche dell'area in questione, il cui curriculum sarà sottoposto alla valutazione della Soprintendenza, che costantemente prevede l'obbligo di accertare e certificare i casi e le circostanze in presenza delle quali tale affidamento esterno si renda necessario...";

Considerata l'assenza di tale particolare professionalità tra il personale tecnico comunale, si reputa opportuno procedere al conferimento dell'incarico della sorveglianza archeologica ad un professionista esterno;

Che le competenze professionali per la sola sorveglianza archeologica (resta escluso lo scavo archeologico, ove se ne rendesse la necessità per il ritrovamento di resti, che eventualmente sarà oggetto di apposita convenzione) sono pari ad € 1.587,04, a cui sarà applicato il ribasso del 20% pari a € 317,00 che determina l'importo netto in € 1.269,63 oltre oneri e iva;

Visto l'art.31 co.8, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50, che stabilisce che "per l'affidamento degli incarichi professionali che ci occupano prevede " ... in caso di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro, possono essere affidati in via diretta" e il successivo art.36 (contratti sotto soglia), co.2 - lett. a), che stabilisce: " ... le

stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art.35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;"

Atteso che per l'affidamento dell'incarico su richiamato questo Ente fa ricorso ai servizi della Centrale di Committenza Asmel Consortile scarl, avvalendosi della sezione "Albo Fornitori e professionisti" gestita dalla stessa sulla piattaforma Asmecommm;

Che il sottoscritto Rup propone di affidare l'incarico alla stessa archeologa dott.ssa Venantina Capolupo già incaricata - su segnalazione del competente Ministero dei Beni e delle Attività Culturali con determinazione n.2672 del 23.10.2017 per continuità operativa, in quanto esperta sia del materiale e delle problematiche storico-archeologiche dell'area in questione, sia perché già istruita sulle modalità speciali con cui si intende gestire il cantiere (che rispecchierà quelle già sperimentate per via del Corso e via delle Beccherie) che ricade in una via principale strategica del centro storico di Matera;

Constatato che la dr.ssa Venantina Capolupo è regolarmente iscritta e accreditata presso l'Albo Fornitori messo a disposizione dalla Centrale di Committenza Asmecommm, per l'espletamento di detto incarico;

Che la stessa professionista, interpellata, ha valutato la proposta di conferimento di incarico e ha dato la propria disponibilità ad espletarlo, accettando il compenso professionale proposto pari a € 1.269,63 oltre oneri e iva;

Che la dr.ssa Venantina Capolupo ha dichiarato, in relazione al vigente Regolamento degli Appalti e dei Contratti, di non avere rapporti incompatibili e/o contenziosi in corso con l'Amministrazione Comunale o con Enti, né altri rapporti che siano in contratto con l'incarico da ricevere e di non trovarsi pertanto in alcuna delle condizioni ostative al conferimento dell'incarico stesso;

Che il professionista in parola ha accettato le condizioni di affidamento dell'incarico mediante sottoscrizione della seguente documentazione:

1. Dichiarazione ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 28.12.2000 n.445;
2. Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse (art.53 comma 14, D.Lgs n.165/2001 e ssmmii);
3. Dichiarazione sostitutiva relativa allo svolgimento di altri incarichi o cariche o attività professionali (art.15 comma 1 lett.c del DLGS n.33/2013);
4. Patto d'Integrità
5. Intesa per la legalità

Ritenuto, quindi, potersi procedere all'affidamento dell'incarico, vista la documentazione acquisita con esito positivo per la verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs n.50/2016 e ssmmii posta agli atti di ufficio;

Rilevato che per la formalizzazione dell'incarico in parola si provvederà mediante sottoscrizione di apposita convenzione che regolerà i rapporti tra il professionista e l'Amministrazione Comunale;

Ritenuto che alla spesa complessiva di €1.610,91 (€1.269,63 oltre € 50,79 per 4% oneri ed € 290.49 per iva 22%) si farà fronte con le somme da trarsi sul cap.21081/i del corrente bilancio comunale, prenotate con d.d. n.451/2018;

Tutto ciò premesso, lo scrivente Rup propone al Sig. Dirigente l'assunzione del presente provvedimento e dichiara l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art.6bis della L.241/90 in relazione al presente procedimento e delle Misure M03 del Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

RUP

Ing. Biagio

Ferrara

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OO.PP.

Lette le premesse innanzi riportate;

Vista la documentazione in essa richiamata, nonché quella allegata a corredo della medesima;

Verificata ai sensi dell'art.11 del Regolamento Comunale per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori, l'opportunità di ricorrere al procedimento dell'affidamento diretto;

Visto l'art.107 e 109 del TUEL approvato col D.Lgs 18/08/2000 n.267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'art.17 del D.Lgs n.165/01;

Visto il Regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs n.50/2016;

D E T E R M I N A

- la premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento e ne costituisce parte integrante e sostanziale per essere approvato;
- di prendere atto dell'apposita relazione formulata dal Responsabile Unico del Procedimento ing. Biagio Ferrara, in premessa descritta;
- di conferire alla dr.ssa Venantina Capolupo, ai sensi dell'art.36 co.2 lett.a) del D.Lvo n.50/2016 e ss.mm.ii., l'incarico professionale di sorveglianza archeologica compresa la documentazione fotografica, una relazione scritta e il posizionamento topografico relativamente all'intervento di restauro del basolato di via S.Biagio, tratto tra piazza San Giovanni B. e via T. Stigliani, nell'ambito di "Interventi nei Rioni Sassi" per Matera Capitale Europea della Cultura, Legge 208/2015, art.1 - c.347, verso corrispettivo di €1.610,91 (€1.269,63 oltre € 50,79 per 4% oneri ed € 290.49 per iva 22%);
- dare atto che l'affidamento dell'incarico in parola è efficace stante l'esito positivo dei controlli effettuati relativi ai requisiti di cui agli artt. 80 D.Lgs. 50/2016 e ssmmii;
- dare atto che per la formalizzazione dell'incarico in parola si provvederà mediante sottoscrizione di apposita convenzione che regolerà i rapporti tra il professionista e l'Amministrazione Comunale;
- dare atto che alla spesa complessiva di €1.610,91 (€1.269,63 oltre € 50,79 per 4% oneri ed € 290.49 per iva 22%) da trarsi sul cap.21081/i del corrente bilancio comunale, prenotate con d.d. n.451/2018;
- dare atto che il responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Biagio Ferrara;

Il sottoscritto Dirigente dichiara l'insussistenza del conflitto di interesse, allo stato attuale ai sensi dell'art.6bis della L.241/90 in relazione al presente provvedimento e delle misure M03 del Piano Triennale

della prevenzione, della corruzione e della trasparenza.

IL

DIRIGENTE

arch. Francesco Paolo Gravina

VA/va

Det incarico archeol. Capolupo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione.